



COMMISSARIO DI GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

DECRETO n. 316 del 26/2/2024

OGGETTO: Programmazione MITE 2022 - ME516 Comune di Messina - "Progetto di manutenzione delle Barriere Frangiflutti esistenti - Litorale Ionico" - Codice ReNDiS 19IR516/G1 - CUP F44H15001190009 - CIG 97243481D5.

Presa d'atto perizia di variante - Approvazione Quadro economico - Impegno somme.

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116 ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** l'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;
- Visto** il comma 7 del medesimo articolo che, in particolare, ha sostituito il primo e il secondo periodo dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 133/2014, come segue: "Gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e i rispettivi cronoprogrammi sono individuati con decreto del Ministro della transizione ecologica previa intesa con il Presidente di ciascuna regione territorialmente competente."
- Visto** l'art. 9, comma 2 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164, recante norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e successive modificazioni, recante "Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti";
- Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015, recante "Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvione";
- Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2016, recante le modalità di funzionamento del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico";
- Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2016, "Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico";

- Vista** la legge 11 settembre 2020, n. 120, *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, ed in particolare l'art. 9 *"Misure di accelerazione degli interventi infrastrutturali"*;
- Vista** la legge 29 luglio 2021, n. 108, *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante *"Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico"*, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 552 del 20/06/2022, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha delegato – ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 – al Dott. Maurizio Croce, le funzioni di Soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana, così come già conferite con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017;
- Visto** l'art. 16, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, che ha ulteriormente modificato l'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, prevedendo, in particolare, che *"Il Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero della transizione ecologica è adottato, anche per stralci, con uno o più decreti del Ministro della transizione ecologica previa intesa con i Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano interessate agli interventi ammessi a finanziamento nei rispettivi territori, corredati dai relativi cronoprogrammi, così come risultanti dal sistema di monitoraggio. Gli interventi ammessi al finanziamento sono identificati dai relativi codici unici di progetto (CUP), ai sensi dell'articolo 11, commi 2-bis e 2-ter della legge 16 gennaio 2003, n. 3. Il monitoraggio del Piano e degli interventi è effettuato dalle amministrazioni titolari dei CUP con il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e con i sistemi ad esso collegati e gli interventi sono classificati sotto la voce "MITE - Mitigazione del rischio idrogeologico". Con i medesimi decreti di cui al primo periodo sono disciplinate le modalità di trasferimento delle risorse, le riprogrammazioni e le rimodulazioni."*;
- Visto** l'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha integrato l'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *"Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione"*, in particolare, aggiungendo all'articolo 11, il comma 2-bis, ai sensi del quale *"Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso"*;
- Vista** la nota prot. MITE 44382 del 06-04-2022, con cui la Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche ha avviato la programmazione delle risorse di bilancio destinate, per l'anno 2022, al finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, secondo i criteri e le procedure stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021 e, a tal fine, ha comunicato la quota assegnata alla Regione Siciliana, pari ad Euro 21.697.278,84;
- Visto** il Decreto Ministeriale n. 41 del 26 gennaio 2023 con il quale, tra l'altro, è stato finanziato l'importo complessivo di € 18.403.386,96 per n. 6 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, così come individuati nell'allegato allo stesso Decreto Ministeriale, che costituisce parte integrante del medesimo;
- Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e ss.mm.ii.;
- Vista** la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- Visto** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» nelle parti ancora vigenti"*;
- Visto** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e*



2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);

Visto il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016- Suppl. Ordinario n. 22);

Visto la legge 14 giugno 2019, n. 55 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" (G.U. n. 140 del 17 giugno 2019);

Visto il decreto legge n. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. "decreto semplificazioni"), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che contiene al Titolo I, Capo I, negli articoli dall'1 al 9, la "Semplificazioni in materia di contratti pubblici" in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50;

Visto il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. "decreto semplificazioni bis"), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", che contiene nella seconda parte, il Titolo IV – Contratti Pubblici (artt. 47 – 56), in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50 e in via transitoria fino al 30 giugno 2023;

Visto il parere del 15/04/2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato non rientra tra le amministrazioni elencate nell'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 109/94 e pertanto "deve intendersi applicabile il D.Lgs. n. 163/2006 codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana";

Considerato che il sopra citato parere del 15/04/2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice che ha sostituito la L. n. 109/1994 ed il D.Lgs. n. 163/2006;

Vista la Legge 29 luglio 2021, n. 108, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", con la quale "I commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, ... di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento."

Viste Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Codice, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 973 del 14 settembre 2016 ed aggiornate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 417 del 15 maggio 2019;

Viste Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017;

Viste Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 dell'1 marzo 2018 e con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;

Considerato che l'intervento ME516 Comune di Messina - "Progetto di manutenzione delle Barriere Frangiflutti



esistenti – Litorale Ionico” - Codice ReNDiS 19IR516/G1 con Decreto Ministeriale n. 41 del 26 gennaio 2023 è stato individuato quale intervento prioritario per la mitigazione del rischio idrogeologico ed allo stesso è stato destinato un finanziamento per un importo pari ad € 3.525.914,93;

Visto il Decreto n. 347 del 23/02/2023 con il quale, nell'ambito dell'intervento de quo, l'Ing. Antonino Cortese, dipendente del Comune di Messina, già nominato con nota n.189093 del 17/07/2016 del Dirigente del Servizio di Protezione Civile del Comune di Messina, è stato confermato quale Responsabile Unico del Procedimento;

Visto il Decreto n. 2142 del 19 novembre 2020 con il quale, nell'ambito dell'intervento in oggetto, è stato finanziato l'importo di € 52.221,19 compresi oneri ed IVA, necessario per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria correlati all'integrazione delle indagini e dei rilievi e all'acquisizione della progettazione esecutiva;

Visto il Decreto 348 del 23.02.2023 con il quale il Geometra Maria Gemelli, dipendente in servizio presso il Comune di Messina, è stato nominato Direttore dei Lavori, misure e contabilità e Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione;

Visto il Decreto Commissariale n. 470 del 13 marzo 2023 con cui, nell'ambito dell'intervento in oggetto, si è disposta, tra l'altro, l'approvazione, in linea amministrativa, del progetto esecutivo ed è stato approvato il quadro economico per un importo di € 3.525.914,93 e, al contempo, tenuto conto dell'importo di € 52.221,19 già finanziato con decreto n. 2142 del 19.11.20, si è disposto il finanziamento di € 3.473.693,74;

Visto il Verbale di consegna parziale dei lavori del 02.05.2023, trasmesso con nota del 31.10.2023 prot. 301879, acquisito agli atti in pari data con prot. n. 14073;

Visto il Decreto Commissariale n. 768 del 03.05.23 con il quale il Geom. Letterio Rodilloso, il Geom. Ivana Russo e il Geom. Renzo Fugazzotto, tutti dipendenti in servizio presso il Comune di Messina, sono stati nominati, rispettivamente, Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione, Ispettore di cantiere e Supporto al RUP, e, al contempo, il Geom Maria Gemelli, già nominata con il decreto n. 348/2023 sopra citato, è stata confermata Direttore dei Lavori, misure e contabilità;

Visto il Decreto Commissariale n. 909 del 18/05/2023 con cui, nell'ambito dell'intervento in oggetto, si è disposta l'aggiudicazione efficace dell'appalto dei Lavori in favore dell'operatore economico CHIOFALO COSTRUZIONI S.r.l. (Ausiliata) - DE CESARIS ANGELO S.p.A. (Ausiliaria), in ragione di un ribasso percentuale del 31,0843% offerto dal suddetto operatore, per un importo di 1.808.949,57 al netto dell'I.V.A., di cui per lavori € 1.720.100,05 ed € 88.849,52 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

Visto il contratto per l'affidamento dell'appalto dei Lavori in oggetto, sottoscritto in Palermo in data 21 settembre 2023 rep. n. 1026/2023, tra il Soggetto Attuatore e l'operatore economico CHIOFALO COSTRUZIONI S.r.l. (Ausiliata) - DE CESARIS ANGELO S.p.A. (Ausiliaria), registrato in pari data presso l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Palermo 2, al n. 30235 - serie 1T;

Visto il Decreto n. 1669 del 26.09.2023 con cui si è approvato il contratto di cui sopra e, conseguentemente, rimodulato, a seguito del ribasso d'asta, il quadro economico dell'intervento per un importo complessivo pari ad € 2.465.905,90 e al contempo, tenuto conto dell'importo di € 55.223,23 già impegnato nella fase precedente la stipula del contratto, è stata impegnata la somma di € 2.410.682,67;

Vista la nota del 29/11/2023, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 15405, con la quale il Direttore dei lavori ha richiesto al RUP l'autorizzazione alla redazione di una perizia di variante;

Vista la nota prot. n. 0335038 del 28/11/2023, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 15406, con la quale il RUP ha autorizzato il D.L. alla redazione della perizia di variante di cui alla richiesta prot. n. 15405/2023 sopra citata;

Vista la perizia di variante, redatta dal Direttore dei Lavori ai sensi dell'art.106 comma 1 lett. c) del D. Lgs. 50/2016 e ss.m.ii., corredata dai relativi elaborati tecnici- amministrativi, acquisita agli atti in data 12/02/2024 con prot. n. 1782;

lo schema dell'Atto di sottomissione e Verbale concordamento nuovi prezzi, allegato alla suddetta perizia di variante;



Visto

il verbale di validazione della perizia di variante, reso dal RUP in data 10/02/2024, acquisito agli atti in data 12/02/2024 con prot. n. 1782;

Vista

la nota prot. n. 0081838 del 19/02/2024, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 2113, con la quale il RUP ha manifestato la necessità dell'utilizzo, ai fini dell'approvazione della perizia di variante, delle somme del ribasso d'asta, spiegando le motivazioni che comporterebbero, pertanto, un maggiore impegno di spesa;

Ritenuto

per quanto sopra, di dover prendere atto della perizia di variante, già approvata dal RUP, e di approvare, in linea amministrativa, il relativo quadro economico, per un importo pari a € 2.875.032,71, come di seguito riportato:

QUADRO TECNICO ECONOMICO VARIANTE - ME 516 Messina			
A	Lavori a misura compresi oneri di sicurezza diretti	€	3.137.096,25
A2	Oneri della sicurezza	€	27.796,46
A1	Importo dei lavori soggetti a ribasso	€	3.109.299,79
	Importo del ribasso (31,0843%)	€	966.504,07
	Lavori al netto del ribasso	€	2.142.795,72
	Importo dei Costi della Sicurezza non soggetti a ribasso	€	27.796,46
	Totale lavori al netto del ribasso compreso oneri		€ 2.170.592,18
B	SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE		
b.1	IVA sui LAVORI	€	477.530,28
b.2	Incentivi ex art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016 (di cui € 18.196,97 già impegnati con decreto n. 1171/23)	€	62.741,93
b.3	Competenze professionali per indagini e rilievi, progettazione esecutiva, Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione, compresi oneri ed IVA (già impegnati con decreto n. 411/2023)	€	36.238,46
b.4	Oneri per aree stoccaggio e/o oneri portuali	€	-
b.5	Collaudo tecnico-amministrativo compresi oneri ed IVA	€	13.563,09
b.6	Spese per accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche anche subacquee come da parere del Genio Civile di Messina prot. n. 107994 del 21/07/2020	€	36.000,00
b.7	Spese per missioni (già impegnato con decreto n. 1401/23)	€	187,80
b.8	Contributo ANAC - Già impegnato con decreto n. 1212/23	€	600,00
b.9	Imprevisti 5%	€	-
b.10	Oneri di conferimento a discarica	€	815,08
b.11	Incremento per aggiornamento prezzi 2024 dal 17/01/2024 al netto del ribasso d'asta IVA compresa	€	76.763,90
	Totale somme a disposizione		€ 704.440,53
	Importo complessivo (A+B)		€ 2.875.032,71

Ritenuto

necessario, a seguito della rimodulazione del quadro economico, impegnare l'ulteriore importo di € 409.126,81;

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. 29/11/2008, n. 185, come richiamato dall'art. 17 del D.L. 30/12/2009, n. 195, nonché del D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 116 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. 12/09/2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164;

DECRETA

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Articolo 2

Di prendere atto, nell'ambito dell'intervento individuato con il codice ME516 Comune di Messina - "Progetto di manutenzione delle Barriere Frangiflutti esistenti - Litorale Ionico" - Codice ReNDiS 19IR516/G1, della perizia di variante, ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016, e di approvare in linea amministrativa il relativo quadro economico, per un importo complessivo pari ad € 2.875.032,71, come di seguito riportato:



QUADRO TECNICO ECONOMICO VARIANTE - ME 516 Messina			
A	Lavori a misura compresi oneri di sicurezza diretti	€	3.137.096,25
A2	Oneri della sicurezza	€	27.796,46
A1	Importo dei lavori soggetti a ribasso	€	3.109.299,79
	Importo del ribasso (31,0843%)	€	966.504,07
	Lavori al netto del ribasso	€	2.142.795,72
	Importo dei Costi della Sicurezza non soggetti a ribasso	€	27.796,46
	Totale lavori al netto del ribasso compreso oneri		€ 2.170.592,18
B	SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE		
b.1	IVA sui LAVORI	€	477.530,28
b.2	Incentivi ex art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016 (di cui € 18.196,97 già impegnati con decreto n. 1171/23)	€	62.741,93
b.3	Competenze professionali per indagini e rilievi, progettazione esecutiva, Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione, compresi oneri ed IVA (già impegnati con decreto n. 411/2023)	€	36.238,46
b.4	Oneri per aree stoccaggio e/o oneri portuali	€	-
b.5	Collaudo tecnico-amministrativo compresi oneri ed IVA	€	13.563,09
b.6	Spese per accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche anche subacquee come da parere del Genio Civile di Messina prot. n. 107994 del 21/07/2020	€	36.000,00
b.7	Spese per missioni (già impegnato con decreto n. 1401/23)	€	187,80
b.8	Contributo ANAC - Già impegnato con decreto n. 1212/23	€	600,00
b.9	Imprevisti 5%	€	-
b.10	Oneri di conferimento a discarica	€	815,08
b.11	Incremento per aggiornamento prezzi 2024 dal 17/01/2024 al netto del ribasso d'asta IVA compresa	€	76.763,90
	Totale somme a disposizione		€ 704.440,53
	Importo complessivo (A+B)		€ 2.875.032,71

Articolo 4 Di impegnare, a seguito dell'approvazione del nuovo quadro economico, l'importo di € 409.126,81, a valere sulle somme finanziate con il decreto n. 470 del 13 marzo 2023.

Articolo 5 Di pubblicare il presente decreto sul sito istituzionale dell'amministrazione, ai sensi degli artt.26 e 27 del D.Lgs. n.33/2013, e trasmetterlo al Responsabile Unico del Procedimento, al Sett. Cont., all'Ufficio monitoraggio, al settore tecnico dell'Ufficio del Commissario di Governo per il seguito di competenza.

Il Soggetto Attuatore

(Dott. Maurizio Croce)


